ABITARE A

abitarearoma.it

direttori Enzo e Vincenzo Luciani

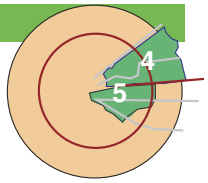
ROMA EST

Mensile - Anno XXXIV - N. 4 Aprile 2020

DIFFUSIONE ESCLUSIVAMENTE ON-LINE (formato PDF)

via Ludovico Pasini, 47 int. 2 - 00158 Roma - Tel. 06.97997959 - info@abitarearoma.net

Ogni mese a casa tua con un abbonamento di € 13,00 sul c/c/p 34330001 - intestato a Cofine srl - Roma



aic sistemabitare

da 50 anni insieme

CONSORZIO AIC

associazione italiana casa

Via Meuccio Ruini, 3

0643982 1 - www.gruppoaic.it

La lezione del Covid-19

«La Storia insegna, ma l'uomo non apprende» diceva Papa Giovanni XXIII riferendosi a calamità, guerre, epidemie e pandemie che si succedono nei secoli e dai quali l'umanità non sa trarre tutti gli insegnamenti.

Avverrà anche per il disastroso Covid-19?

Io che mi nutro della saggezza di chi ci ha preceduto sulla terra (anche se spesso hanno prevalso gli aspetti distruttivi della razza umana), cerco di trovare ispirazione dai loro insegnamenti positivi. E, in questi giorni ho rievocato questo proverbio del mio paese natìo: «Salute e libertà sei ricco e non lo sai».

Oggi che la salute nostra, dei nostri cari e dell'umanità sono minacciate, apprezziamo la fortuna di essere in buona salute. Quanto alla libertà, ora che siamo in isolamento e ne siamo in parte privati, ci rendiamo conto di quanto sia preziosa. Perciò dobbiamo riflettere su quanto sia insano regalarla all'"uomo forte" che viene invocato nelle avversità e al quale magari delegare la miracolosa soluzione di tutti i problemi che ci assillano in un tempo di crisi, come l'attuale, gravissima e dagli esiti imprevedibili.

In questi giorni abbiamo riscoperto valori come solidarietà, cooperazione, benessere ambientale (non solo nel nostro paese, ma a livello mondiale). Ci siamo resi conto di quanto sia stato un errore micidiale smantellare la sanità pubblica, falcidiare con altrettanto accanimento i fondi destinati a cultura, scuola, ricerca. Ecco, per favore, facciamo tesoro delle lezioni che la lotta al Covid-19 ci sta impartendo. *(V. L.)*

SOSTIENICI
noi continueremo ad informarti

Chi vuole può fare una donazione o un abbonamento al giornale con bonifico (IBAN: IT37H0760103200000034330001 - Poste Italiane) a favore di Cofine srl, ***o tramite PayPal*** – anche con carta di credito – (clicca sul logo)

PayPal

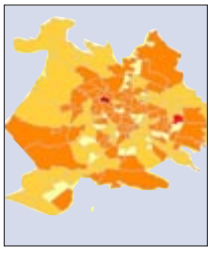
Per una informazione indipendente

IV MUNICIPIO
Stazione Tiburtina, i lavori continuano *p. 2*

V MUNICIPIO
Metrotranvia consegnato nuovo progetto *p. 3*

Altre notizie
a p. 4 e a p. 8

Altre notizie
p. 5, 6, 7, 8, 9, 10



CORONAVIRUS
Il tasso di contagi nei quartieri *p. 8*

Uso mascherine: quali, chi, perché *p. 12*

IV municipio: la maggioranza sfiducia la presidente Roberta Della Casa

La maggioranza grillina ha sfiduciato la presidente Roberta Della Casa e il IV Municipio rischia di cadere.

Venerdì 24 aprile, infatti, il gruppo ha protocollato la mozione ufficiale di sfiducia che entro pochi giorni potrebbe sbarcare in Consiglio.

La contesa interna al M5S è dovuta, secondo le indiscrezioni, a contrasti sulle spese dedicate alla cultura, con eventi finanziati per circa 100 mila euro.

La maggioranza dei consiglieri grillini aveva, invece, chiesto di destinare questi soldi agli aiuti alle famiglie per l'emergenza coronavirus.

Segue a pag. 4

STUDIO POLISPECIALISTICO
lepetit
analisi cliniche e microbiologiche
Convenzionato S.S.R.
06.23 01 566 - 06.22 44 14 49

Analisi Cliniche
Ecografie
Visite specialistiche

Ci siamo trasferiti in via DAVIDE CAMPARI 177-181 www.laboratoriolepetit.it

Scuola, Rosati: cosa stiamo facendo e abbiamo fatto nel IV municipio

Il 27 marzo l'assessore all'Istruzione Stefano Rosati, in un comunicato, ha informato su quanto il IV Municipio sta facendo per la scuola in tempo di Coronavirus.

«Dalla chiusura di nidi e scuole dell'infanzia siamo intervenuti per sanificare tutte le strutture. Un giornaliero contatto con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi – aggiunge Rosati – ci fa affermare che s**ono stati sanificati tutti i plessi e che tutti gli Istituti hanno attivato le piattaforme di didattica a distanza.**»

Rosati precisa: «stiamo facendo una ricognizione degli alunni in estrema difficoltà impossibilitati a seguire la didattica a distanza, per attuare soluzioni alternative per coprire tutte le necessità in base a possibilità e competenze municipali, per non lasciare indietro nessuno studente. Per gli studenti assistiti da Operatori di sostegno, stiamo studiando, anche con i Direttori Municipali, affinché ogni alunno possa continuare a seguire il Piano Educativo Individuale».

Per la **manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici**, Rosati assicura che «in questo periodo di chiusura accelereremo gli interventi, incluso l'adeguamento alle norme antincendio, laddove ci sarà la possibilità compatibilmente ai provvedimenti adottati in queste settimane dal Governo e alle misure di sicurezza per gli operai che lavorano nei cantieri».

L'Assessore ha poi ricordato quanto fatto dal 2016 al 2020: dalla sostituzione degli elettrodomestici e dei materassini con altri ignifughi nei **Nidi**, «intervento mai fatto prima» (sostituiti circa 650 materassini); alla ristrutturazione delle **palestre** scolastiche «in alcuni casi non utilizzate da anni» (2 nel 2017-2018 e 7 quest'anno). Dalla campagna "**Strade Scolastiche**" con rialzamento degli attraversamenti pedonali o con aree pedonali permanenti vicino ad alcune scuole; ai controlli settimanali delle **mense** «mai effettuati in precedenza, che hanno consentito di comminare penali economiche all'appaltatore per decine di migliaia di euro».

Proseguono dal 2017 i progetti: "**Orti a scuola**" in tutte le scuole dell'Infanzia e "**Alterità è cultura**" con interventi di valorizzazione delle diverse culture e promozione di inclusione che prevede anche un servizio di trasporto presso i nidi vicini per i figli da 0 a 3 anni delle detenute di Rebibbia.

Nel 2019 si sono svolti corsi gratuiti di "**Disostruzione pediatrica**" per genitori e docenti. Per la prima volta quest'anno sono stati avviati una serie di incontri sull'**orientamento scolastico** per i ragazzi di terza media che hanno avuto «grande riscontro con più di mille adesioni». Grazie al "Dimensionamento Scolastico" del 2018 dallo scorso anno Casal Monastero ha il suo Istituto Comprensivo.

Primo giorno di scuola elettronica

WeSchool: oggi 30 marzo, in quel di Pietralata, ci siamo collegati io e miei figli con We School, una piattaforma per far studiare i bambini.

Ci siamo svegliati prima rispetto agli ultimi giorni per essere pronti, pettinati e smaglianti perché alle ore 10:00 era previsto il collegamento internet con la classe.

Tutto era lì pronto e, dopo l'avvio iniziale, 19 bambini sono riusciti a collegarsi, non senza difficoltà. Una grande confusione: dai 19 microfoni accesi i rumori di molte case hanno invaso contemporaneamente la videochat.

Che bello, però, vedere tutti quei visetti sorridenti e tutti entusiasti di rivedersi!

I primi 40 minuti sono trascorsi nella confusione, ognuno cercando di capire il funzionamento della piattaforma e, grazie alla pazienza dei maestri, la situazione si è poi equilibrata disattivando l'audio dei bimbi (per evitare la confusione) e la telecamera (per alleggerire il consumo di internet mal sopportato dalla piattaforma).

Tornato il silenzio è stato fatto l'appello: ogni bambino, a turno, attivava la telecamera e l'audio quando sentiva il proprio nome, per confermare la sua presenza.

In pratica, facendoli giocare con i tasti del pc con moderazione, questa è stata la loro prima lezione base di informatica.

Tante le domande dei piccoli "alunni a distanza" ai loro insegnanti.

–Ma quanto dobbiamo rimanere a casa? –Ma il coronavirus dicono che muore con il caldo... –Ma il 5 aprile potremmo almeno uscire? –Maestra, maestra, ho sentito il Tg: è vero che il virus è stato fatto nel 2015 dai cinesi? –Come faremo per l'interrogazione? –Maestra, io non sto tutto il giorno a casa, a volte mamma mi porta in terrazza così ci prendiamo un po' di sole. –Anch'io maestra, vado in terrazza. –Se il virus rimarrà fino a giugno fingerò di andare al mare buttandomi nella vasca dell'acquario.

Quanta emozione nell'ascoltare i bimbi! Sentire quanto si rendono conto della realtà ci aiuta a non perdere la speranza di potercela fare.

Tutto sommato come primo live, durato in totale un'ora e mezza, non è stato poi così disastroso. Ancor di più se si pensa che, dopo venticinque giorni, hanno rivisto il viso dei compagni e dell'insegnante e che è servito a far loro ritornare la voglia di fare i compiti, donando a loro, e forse ancor più a noi genitori, un bel sorriso ottimista.

Catia Cencini

Stazione Tiburtina i lavori proseguono

Il 9 aprile il Tar ha respinto la richiesta dei cittadini di sospensiva della Conferenza dei servizi che rivedeva il progetto di risistemazione del piazzale Ovest della Stazione Tiburtina, rinviando ogni giudizio di merito del ricorso alle fasi successive del procedimento.

In merito la sindaca **Virginia Raggi** ha dichiarato: «per l'Amministrazione è importante, in questo momento in modo particolare, proseguire in maniera determinata cantieri e lavori che permettano alla città di non fermare il percorso di sviluppo intrapreso. Per questo sono soddisfatta del pronunciamento del Tar e ringrazio tutti i cittadini che ci chiedono di andare avanti per restituire loro un quartiere sempre più bello e vivibile. Grazie all'abbattimento della Tangenziale Est si è avviato concretamente il progetto di visione generale che stiamo portando avanti in questo quadrante di città che vede nella riqualificazione del piazzale Ovest il prossimo passo per dare respiro e valorizzare il nodo centrale della Stazione Tiburtina attraverso nuovi spazi pedonali e aree verdi».

Dal loro canto si dichiarano soddisfatti della ordinanza del Tar anche **i residenti** che spiegano: «il Comune nella memoria depositata al Tar il 4 aprile ha dichiarato che è ancora possibile armonizzare l'assetto definitivo con le nostre proposte ed è proprio per questo che non viene rilevata dal Tar la pericolosità del proseguimento dell'iter amministrativo visto, che per stessa ammissione dell'Amministrazione, è ancora possibile intervenire sull'assetto definitivo».

Rilevano ancora i residenti: «proprio al punto 10 dell'ordinanza viene ben esplicitato che tale dichiarazione del Comune implica un impegno formalmente assunto e dunque vincolante per l'Amministrazione. Se ogni possibilità di apertura nei confronti delle nostre proposte di riqualificazione sembrava ormai perduta, con questo ricorso al Tar abbiamo un impegno vincolante del Comune a riaprire il dialogo».

«Non potevamo sperare di meglio», concludono i cittadini del Comitato Stazione Tiburtina.

Adotta un negozio a Colli Aniene e dintorni

Il 10 aprile è stato costituito su Facebook il gruppo "Adotta un negozio - Colli Aniene e dintorni" che in pochi giorni ha raggruppato più di 500 aderenti. Lo scopo è quello di dimostrare concreta solidarietà a quei negozi che attualmente sono chiusi.

Come funziona: 1) si contatta un negozio aderente all'iniziativa per accordarsi, 2) si effettua un bonifico al negozio, 3) il negoziante invierà un buono che 4) sarà spendibile presso di lui alla fine della quarantena.

Non si tratta, quindi, di una donazione, ma di un piccolo gesto concreto di vicinanza. Ogni persona adotterà, così, il suo parrucchiere di fiducia, il suo libraio preferito, il suo negozio di abbigliamento affezionato…

Il progetto, partito da Aemma Studio, su tutto il territorio nazionale vuole aiutare le piccole imprese ad applicare l'idea in ogni comune e quartiere.

Leggi l'articolo su abitarearoma.it

Metrotranvia Termini-Tor Vergata inviato nuovo progetto al MIT

Con quasi un mese di anticipo sulla scadenza L'annuncio è dell'assessore Calabrese

Roma, 7 aprile. «Abbiamo consegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le modifiche richieste sul progetto della nuova linea tranviaria Termini-Giardinetti-Tor Vergata», ha annunciato su Facebook l'assessore capitolino alla Mobilità, Pietro Calabrese. «Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione degli Uffici di Roma Capitale e delle aziende partecipate che, malgrado le difficoltà di questi giorni, hanno lavorato a pieno ritmo per consegnare tutta la documentazione. Un lavoro a beneficio dei romani.»

Nel dicembre 2018 il Campidoglio ha presentato al Ministero dei Trasporti la proposta per ristrutturare e prolungare la ferrovia Roma-Centocelle, verso Termini da un lato e Tor Vergata dall'altro. Dopo un anno il Ministero ha accolto l'istanza con una prescrizione, quella di modificare la linea da scartamento ridotto a ordinario.

«Lo abbiamo fatto – precisa l'Assessore – e consegnato con quasi un mese di anticipo rispetto alla scadenza del 30 aprile. Abbiamo rivisto l'armamento della linea, così come richiesto dal MIT: si tratta in sostanza di un allargamento dei binari e di una modifica della forma delle rotaie.»

L'attuale Roma-Centocelle è una delle ultime linee ferroviarie urbane italiane ancora in funzione. «Sono molti coloro che negli ultimi anni – aggiunge l'Assessore – hanno cercato di smantellarla completamente, ritenendo a torto che fosse un doppione della linea C della metro.»

«Invece, la futura metrotranvia G (così si chiamerà la Termini-Tor Vergata) – conclude il post dell'assessore Calabrese – sarà un particolare sistema di trasporto moderno, che permetterà un collegamento diretto tra Termini e l'Università di Tor Vergata, nonché una forte adduzione alla stessa Linea C, mettendo nel "sistema a rete" capitolino la complementare rapidità e capillarità delle due infrastrutture.»

La 'spesa sospesa' nel V Municipio

L'Assessorato al Commercio ne assume la regia

Roma, 22 Aprile. L'Assessorato al Commercio del Municipio Roma V ha assunto la regia del progetto di solidarietà cittadina 'La spesa sospesa'.

La finalità è quella di promuovere una raccolta di provviste di beni di prima necessità non deperibili nei supermercati e negli esercizi commerciali del territorio, dove ogni cittadino potrà donare parte della sua spesa, che verrà poi distribuita ai più bisognosi tramite le Associazioni: C.N.G.E.I.-FIS-Scouts; ODV Nonna Roma; Coop. Soc. Assalto al Cielo; Centro iniziativa Popolare Alessandrino, 7° Gruppo Protezione Civile.

Tutti gli esercizi commerciali interessati dall'iniziativa saranno inseriti in un apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale del Municipio, in continuo aggiornamento. Per manifestare l'interesse all'iniziativa, dovranno compilare il modulo pubblicato sul sito del Comune da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica: redazionesitoweb.mun05@comune.roma.it e per conoscenza a presidenza.mun05@comune.roma.it.

Acquisita la disponibilità, il Municipio Roma V metterà a disposizione degli esercizi commerciali le locandine con il logo di Roma Capitale, così che possa rendersi riconoscibile l'adesione al progetto da parte dell'esercizio commerciale.

Boccuzzi: diamo un sostegno ai più vulnerabili

Il 3 aprile il presidente del Municipio, Giovanni Boccuzzi, si è recato in visita al punto di raccolta di beni di prima necessità di via Baldassarre Orero (zona Largo Preneste).

«Sono giorni in cui, ancor più che in passato – scrive sul suo profilo Facebook – ciascuno di noi deve dare il proprio contributo per offrire sostegno ai più vulnerabili:

da questa crisi dobbiamo uscire più uniti e più solidali.»

«Per questo invito tutti voi, amici – conclude Boccuzzi – non solo a portare beni alimentari non deperibili, ma anche a unirvi ai tanti volontari del territorio che in coordinamento con la Protezione civile si occupano di distribuire i materiali presso le abitazioni.»

Altre iniziative di quartiere per la Spesa Sospesa o iniziative di Gruppi di autoaiuto sono qui pubblicate a pagina 6.

Potati i pini di via Lanari

Sono iniziate il 2 aprile, e proseguite nei giorni successivi, le operazioni di potatura dei pini di via Rolando Lanari all'incrocio con via Walter Tobagi (Tor Tre Teste).

Il presidente del V municipio, Giovanni Boccuzzi, dal suo profilo Facebook, informando che continua l'attività di messa in sicurezza degli alberi ai bordi delle strade ha ringraziato «il Servizio Giardini che sta lavorando nonostante questo periodo di pandemia.»

ABITARE A

Anno 34° - N. 4 Aprile 2020

Registraz. Trib. Roma 318 del 29/5/87

Direzione e pubblicità:
via L. Pasini 47/2 - 00158 Roma
Tel. 06.979 979 59
E-mail info@abitarearoma.net
WhatsApp e *Telegram* 3922092736

Archivio **dal 2005** in versione PDF è pubblicato su **abitarearoma.it/PDF/**

Direttore Responsabile Vincenzo Luciani
Editore Cofine srl

QUESTO NUMERO È EDITO SOLO IN FORMATO PDF

piccoli annunci

DOCENTI e collaboratori impartiscono lezioni per recupero debiti formativi: elettrotecnica, matematica, fisica, inglese, impianti elettrici, chimica.
Anche Whats App e Skype 340 2806724. 320 4057411. Info 06 2410079
CONTINUANO CON VIDEO-LEZIONI FRONTALI le attività della Scuola di Musica 'Oltre le note' (via Fumaroli 20) di canto, pianoforte, chitarra e altri strumenti. Per info: 347 8574821.

Abbi cura del tuo corpo, è l'unico posto in cui vivi
Puoi rivolgerti al D. O. Francesco Tarragoni per un trattamento osteopatico
ad esempio in caso di:

•mal di schiena •lombalgia •vertigini •colpo della strega •dolore cervicale •sciatica •sciatalgia •gomito del tennista •vertigini •dolori cronici •disturbi di origine gastro-enterica, urinaria, ginecologica •disturbi circolatori e linfatici •alterazioni del sistema neurovegetativo (stress, disturbi del sonno) •Disturbi di origine cranio-cervico -mandibolare (click mandibolari, bruxismo, cervicalgia, mal di testa)

Prima Visita Osteopatica Gratuita

SERVIZIO A DOMICILIO - Tel. 392 3293107 o 340 5222578
D.O. Francesco Tarragoni -OSTEOPATA KINESIOLOGO-
V. APPIA NUOVA 493 - V. ROBERTO LEPETIT 180 - www.osteopatafrancescotarragoni.it

COLLI ANIENE: Ama di nuovo nel mirino per la raccolta porta a porta

Il 6 aprile gli utenti di Colli Aniene, dopo essersi organizzati per seguire loro malgrado il nuovo calendario fissato dall'AMA (vedi articolo su abitarearoma.it "Nuovi calendari in materia di raccolta rifiuti porta a porta"), che li coinvolgeva nella movimentazione dei contenitori dei rifiuti, improvvisamente si sono trovati ad avere i contenitori spostati dagli spazi riservati al loro ricovero. Contenitori che hanno fatto la loro ricomparsa sui marciapiedi prospicienti i fabbricati, ai margini dei giardini e nei posti più impensati. Era da prevedersi che la numerosa utenza andasse di nuovo in subbuglio per questa ennesima improvvisa nuova trovata messa in atto dall'AMA.

In mancanza di motivazioni da parte dell'Azienda l'utenza si è divisa in due correnti di pensiero.

La prima corrente ha visto, nel ripetersi della delocalizzazione, un possibile generalizzato pericolo per la salubrità e poi, ricordando lo schifo di un passato non molto remoto, anche un attentato al decoro del territorio a causa delle immondizie che, non prontamente raccolte, si sparpagliavano e permanevano un po' dappertutto.

La seconda corrente, invece, in attesa di chiarimenti da parte dell'AMA, ha preferito pensare a un provvedimento estremo preso per il particolare momento e che certamente era qualcosa di meno complicato e meno oneroso del calendario AMA, ed anche un ripiego per diminuire il rischio per la salute, perché in questo modo sia l'utenza che gli operatori avrebbero evitato di doversi introdurre in quegli anditi chiusi, spesso stracolmi e soprattutto non sanificati.

La prima corrente di pensiero, ravvisando nell'esposizione *en plein air* dei cassonetti un palese conflitto con i regolamenti in materia di raccolta differenziata, vigenti e sanciti a suo tempo dall'Amministrazione comunale, ha fatto diffidare l'AMA a ripristinare il servizio come stabilito e di ritirare i rifiuti con regolarità previa sostituzione dei contenitori disastrati.

Per concludere raccogliamo sinteticamente le richieste-ritornello dell'utenza.

L'AMA deve assumersi la piena responsabilità di un servizio completo ed efficace raccogliendo regolarmente i rifiuti, sanificando a cadenza opportuna e regolare sia i cassonetti che i luoghi dove vengono collocati; deve scegliere per il servizio opzioni che non comportino indebito coinvolgimento dell'utenza (che si assuma in pratica le sue responsabilità e non le scarichi sull'utenza); che sia più concreta e determinata e che emetta comunicati chiari e tempestivi.

Infine si chieda all'AMA che chiarisca le sue posizioni in merito all'attuale riposizionamento dei contenitori e se sia possibile concertare una loro futura collocazione differente dai ripostigli dopo che sia finita l'odierna situazione emergenziale.

Federico Carabetta

Crisi pandemica e solidarietà

I gesti da ricordare al termine dell'emergenza

Cosa resterà in noi come ricordo di questo periodo di pandemia in un mondo che sarà molto diverso da quello che conoscevamo?

Lasciamo da parte le cose più brutte come la paura, le morti, gli eccessi di alcune persone, la prigionia indesiderata, la depressione e guardiamo verso quelle più belle come gli eroi dei presidi sanitari, gli addetti ai servizi essenziali, i canti dai balconi e la solidarietà.

Alcuni gesti ci hanno fatto maggiormente apprezzare le persone che con il loro volontariato sopperiscono alle carenze dello Stato. Ad esempio Piccoli Giganti Onlus, associazione che opera da anni a Colli Aniene, in questo frangente ha aiutato tante famiglie in difficoltà consegnando alimenti a domicilio, anche ai bambini ospiti di case famiglia, in sinergia con la protezione civile e l'aiuto degli operatori del mercato del quartiere. Tanti altri volontari non hanno mai fatto mancare i farmaci e i generi di prima necessità nelle case degli anziani.

Occorre poi dare rilievo a coloro che si sono occupati dei bambini cercando attraverso il web di produrre passatempi costruttivi per i più piccini. Fra questi Hakuna Matata - baby parking.

C'è poi chi si è occupato di aiutare le persone a fare movimento in casa, chi ha fornito spettacoli gratuiti, chi ha cercato di dare informazioni per aiutare le persone e tante altre attività solidali che ci hanno aiutato a superare la crisi. Veramente a tutti diciamo grazie.

Torneremo a vivere e riscopriremo il valore di quei piccoli gesti che davamo per scontati come una franca e vigorosa stretta di mano o la dolcezza di un abbraccio amichevole e confortante. Ora più che mai è #iltempodellagentilezza.

Antonio Barcella

Sfiduciata la presidente Roberta Della Casa

Segue dalla prima pagina

La presidente Della Casa era rimasta ferma sulle sue decisioni, provocando quindi la rottura con la sua maggioranza. Una compagine in verità già da tempo segnata da contrasti.

Dopo le crisi e la caduta nell'VIII, nel III con i territori di Garbatella e Montesacro già tornati al centrosinistra e l'XI (Magliana) in attesa di nuove elezioni, quest'ultimo sarebbe il quarto municipio a guida 5 Stelle a cadere nella Capitale.

La presidente del IV, che si era già segnalata per numerosi cambi ai vertici, di assessori e dirigenti, si trova ora a fronteggiare la mozione di sfiducia che deve essere discussa entro 20 giorni, a meno di ulteriori sorprese.

Massimiliano Umberti, capogruppo Pd ha dichiarato: «Siamo stati i primi a denunciare in ogni sede il totale fallimento delle amministrazioni Raggi e Della Casa nel IV Municipio. Un fallimento certificato dalla mozione di sfiducia che è stata presentata. Della Casa non ha più una maggioranza, si dimetta subito, senza aspettare il Consiglio. In queste ore drammatiche per i romani tutte le nostre energie devono essere dedicate ad aiutare i cittadini ad avere accesso agli strumenti che Governo e Regione Lazio stanno mettendo in campo per fronteggiare l'emergenza e a costruire con la città idee e proposte per la fase 2».

«Garantisco – ha dichiarato Della Casa – che fino all'ultimo giorno lavoreremo con impegno e anche dopo, grazie al Comune di Roma, l'azione del M5s sul municipio non avrà fine e la nostra azione proseguirà con lo stesso impegno di sempre fino alle elezioni amministrative del 2021. I cittadini meritano risposte e personalmente credo di averle date con i fatti».

CENTOCELLE ha detto addio a Leonina Rondoni Forcella

Roma, 20 aprile. Sotto un cielo piovoso, in una piazza delle Camelie priva del consueto e disordinato traffico dei tempi "normali", Centocelle ha dato l'ultimo affettuoso saluto ad una delle sue cittadine più note e amate: Leonina Rondoni Forcella, morta venerdì 17 aprile all'età di quasi 90 anni, dopo che era stata colpita da ictus all'inizio del mese.

A rappresentare il quartiere, in cui ha vissuto per 70 anni, un piccolo gruppo di familiari e amici, tutti ordinatamente distanziati e con guanti e mascherine.

Leonina era nata il 12 ottobre 1930 a Cisterna di Latina ed era vedova del partigiano Pilade Forcella (nome di battaglia Adriano, combattente nei GAP dell'VIII zona).

Fin dalla più giovane età e negli anni dell'immediato dopoguerra, era stata militante del Fronte della gioventù comunista, prima, e poi del PCI, dove si era distinta come animatrice, a Centocelle, tanto nelle lotte per l'emancipazione femminile, quanto nei movimenti per la casa e per i servizi sociali che contraddistinsero i quartieri della periferia est della Capitale dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta.

Sposatasi nel 1951, aveva fin da allora affiancato il marito **Pilade**

nella sua infaticabile attività di testimone della memoria storica della lotta per la liberazione contro il nazifascismo e per il riconoscimento, anche sul piano istituzionale, del contributo dato dal popolo della periferia alla guerra contro l'occupazione tedesca di Roma, nel periodo settembre 1943/giugno 1944.

Insieme al marito (morto nel 2013) aveva fondato, nel 2006, la sezione Anpi di Centocelle intitolata a Giordano Sangalli – uno dei più giovani partigiani dei GAP, morto nella battaglia di Monte Tancia, in Sabina, il 7 aprile 1944. Grazie alle iniziative intraprese dall'ANPI di Centocelle e dal suo presidente Pilade Forcella, nel 2017 il quartiere è stato insignito

dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella della **Medaglia d'oro al merito civile** per il contributo offerto alla lotta di Liberazione.

Leonina, che dopo la morte del marito Pilade, è stata eletta presidente onoraria della sezione ANPI, ha proseguito, finché le è stato possibile, l'attività di testimone, soprattutto nelle scuole, insieme all'ultimo dei sopravvissuti di quella generazione di combattenti: Modesto Di Veglia, attuale presidente dell'Anpi di Centocelle.

Francesco Sirleto

L'omaggio ai caduti del Quadraro

I presidenti dei Municipi V, Giovanni Boccuzzi, e VII, Monica Lozzi, e l'Assessore alla Scuola del VII municipio, Elena De Santis, hanno reso omaggio al Quadraro ai caduti nel rastrellamento del 17 aprile di 76 anni fa.

«A causa dell'emergenza sanitaria – informa su Facebook il presidente Boccuzzi – non abbiamo potuto svolgere la cerimonia così come avevamo programmato, anche per la commemorazione del rastrellamento di Centocelle del 6 aprile. A cessata emergenza verranno riprogrammate le attività previste per i due quartieri insigniti di Medaglia d'oro al merito civile, insieme alle scuole del territorio, per trasmettere alle nuove generazioni la memoria di quanto accadde nel nostro Municipio. In un periodo in cui stiamo resistendo tutti contro un nemico invisibile, ricordare i nostri predecessori che combatterono contro il regime fascista, ci rende ancora più forti».

La sindaca Raggi si è rammaricata della forzata rinuncia a ricordare con iniziative pubbliche il sacrificio di tanti cittadini ed ha sottolineato che «è fondamentale che Roma renda comunque omaggio alla memoria delle vittime e ai valori dell'antifascismo. Quella del 17 aprile 1944 è una delle pagine più buie nella storia dell'occupazione nazista della Capitale: quasi 2mila uomini furono rastrellati e circa 750 di loro deportati e obbligati a lavorare in condizioni di schiavitù. La nostra Amministrazione ha sempre voluto ricordare questo avvenimento e abbiamo portato avanti importanti iniziative come la consegna, il 17 aprile 2018, di sette onorificenze ai sopravvissuti. Il nostro pensiero va a loro, alle vittime e ai familiari. Roma non dimentica».

PIGNETO riapre lo storico mercato

I banchi dell'ortofrutta da martedì 21 aprile sono tornati a colorare e a riempire dei profumi della campagna l'isola pedonale del Pigneto. Il mercato, più per ragioni burocratiche che di salute pubblica, era stato chiuso dalla Polizia locale il 13 marzo.

La riapertura è stata autorizzata dalla Direzione Mercati e Aree Pubbliche del Dipartimento comunale dopo la presentazione di progetti e mappe di una nuova e funzionale disposizione dei banchi nell'area tra via Pesaro e via L'Aquila, grazie alla collaborazione tra operatori e Comitato di Quartiere.

Mercati contadini a Tor Tre Teste e Quarticciolo

Sono sempre più numerosi i nuovi clienti che acquistano ai mercati contadini che si svolgono in via Viscogliosi 60, a Tor Tre Teste (mercoledì e sabato ore 8-13,30) e al Quarticciolo, in via Molfetta con 14 produttori.

Saremo sempre ligi alle disposizioni del Governo – assicurano i produttori presenti nei due mercatini – in fatto di controlli degli accessi, distanze delimitate nei pressi dei gazebi, uso di guanti e mascherine.

Prodotti agroalimentari del Lazio e di qualità dal produttore al consumatore.

Angelo Cinat

CENTOCELLE: un Gruppo di Appoggio Mutuo per costruire solidarietà

– Buongiorno, ho dei dubbi sul possibile allontanamento da casa.

– Salve, sono anziana e vivo sola, è vero che posso chiedervi di portarmi la spesa a casa? Queste alcune delle richieste che ogni giorno arrivano al telefono della LAC (Libera Assemblea di Centocelle).

La LAC nasce lo scorso novembre, a seguito delle passeggiate per la sicurezza fatte dopo gli incendi della Pecora Elettrica, della Pinseria cento55 e del Baraka.

«L'emergenza Covid-19 – racconta Carlos – non fa altro che metterci davanti a una nuova situazione critica e di insicurezza, da cui possiamo uscirne solo se ci diamo una mano l'un l'altro. È per questo che abbiamo dato vita al **Gruppo di Appoggio Mutuo** (GAM), con cui sostenere le persone che si trovano in difficoltà».

Le attività del GAM

– Consegna di beni di prima necessità e farmaci a over 65, persone immunodepresse o in quarantena.

– Sportello legale. Per chi ha problemi sul lavoro o lo ha perso in questa situazione di emergenza, ma anche per chi ha dubbi o problemi di natura legale.

– Sostegno psicologico. Per chi a causa di questo momento, ha stati di ansia, solitudine, preoccupazione, operatori sanitari sotto stress, chi ha contratto il coronavirus ed è in isolamento, chi si trova a gestire una situazione familiare complicata.

La spesa solidale

Nei seguenti punti vendita sono presenti dei carrelli con volantini della LAC per la raccolta di generi di prima necessità:

– Eurospin Torpignattara via Francesco Laparelli 83/85 – Eurospin viale Primavera 1 – Eurospin Prenestina via Camillo Prampolini 6/12 – Mercato di piazza delle Iris – Mr. Risparmio Centocelle via dei Glicini 84 – Associazione Crescendo in libertà via dei Ciclamini 108 (Lun., merc. e giov. dalle 9.00 alle 13.00).

I pacchi confezionati con questi prodotti verranno distribuiti gratuitamente ogni sabato dalle 14 alle 16 nel mercato di piazza delle Iris.

Come sostenere il GAM

Per sostenere le spese del GAM è in corso una campagna di Crowdfunding. Le spese riguardano soprattutto l'acquisto di presidi sanitari e DPI utilizzati per tutelare chi si rivolge al Gruppo e anche come forma di autotutela, quali: mascherine chirurgiche, mascherine senza filtro, guanti lattice monouso e produzione di Gel antibatterico.

Inoltre, i fondi raccolti saranno impiegati per iniziare una campagna GAM-LAC a supporto di tutte le persone che, avendo perso il lavoro per l'emergenza, essendo lavoratori atipici non contemplati dalle soluzioni previdenziali previste dal Governo, non possono permettersi di sostenere l'acquisto di beni di prima necessità.

Per qualsiasi informazione o per sapere come iscriversi e partecipare come volontario al GAM telefonare al 3281674200 – dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00, o scrivere a lac100celle@inventati.org

Ilaria Pacelli

Aiutiamo Planet Onlus ad acquistare un videolaringoscopio

«Ci aiutate a raggiungere un obiettivo ambizioso?» questa è la domanda che Planet Onlus pone ai suoi associati e ai suoi simpatizzanti.

Ma qual è l'obiettivo di questa ennesima benemerita campagna di raccolta fondi dell'Associazione di Centocelle a favore dell'Ospedale San Giovanni?

Il sistema di videoendoscopia che Planet Onlus vuole acquistare con le donazioni, è composto da: monitor, videolaringoscopio con telecamera incorporata, cavo e carrello per le componenti.

Una moderna apparecchiatura per aiutare l'intubazione endotracheale quando risulta difficoltosa per limitata apertura della bocca, obesità o variazioni anatomiche. Infatti, in alternativa alla laringoscopia diretta con inserimento del tubo, c'è il videolaringospopio che consente di proiettare le immagini direttamente su un monitor permettendo una visione diretta delle aritenoidi e delle corde vocali e controllare che il tubo per aiutare la respirazione passi agevolmente in trachea.

QUARTICCIOLO: come si vive in periferia al tempo del Coronavirus

Il video **"Roma ore 11:00 - Quarticciolo"**, del Comitato di Quartiere, ben descrive la situazione da un punto di vista importante, quello periferico, quello che non viene preso in considerazione dalle Istituzioni, anche da quelle locali in particolare Comune e municipi di Roma.

Non pervenuti. Dove siete? Cosa fate in concreto per le periferie?

Ed allora, in tempo di Coronavirus, chi può si organizza e dà una mano a quanti mancano di tutto.

La Spesa Sospesa a TOR TRE TESTE

Anche a Tor Tre Teste è approdata la "spesa sospesa". In questo momento di difficoltà economica, gli abitanti del quartiere hanno aderito con molta generosità all'iniziativa.

L'idea è partita da Anna Maria Panariello e dalla sua famiglia, che gestisce da sempre il negozio di alimentari in via dei Berio. Rendendosi conto delle tante persone

in difficoltà, perché oramai non lavorano da 1 mese, hanno pensato a questa iniziativa a cui poi, grazie al passaparola, ha aderito anche Distinti Salumi in via Davide Campari 140.

L'iniziativa, con il coordinamento per la distribuzione delle "spese solidali" dei volontari delle parrocchie San Tommaso d'Aquino e Dio Padre Misericordioso, ha permesso che circa 70 famiglie del quartiere abbiano ricevuto un aiuto.

È un momento difficile per tutti, non dobbiamo vergognarci di chiedere aiuto!

Caterina Tonetti

IO AMO CENTOCELLE

Il Gruppo Facebook Centocelle e "Abitare a Roma", per aiutare le attività commerciali del quartiere, danno la possibilità alle aziende con sede a Centocelle, attraverso **un modulo da compilare**, *di informare i residenti sui servizi che in questo momento possono erogare. Ecco un primo elenco.*

ABBIGLIAMETO

• JASMINE. Via delle Robinie 142 3808950056 - Abbigliamento donna dalla XS alla 56. Chiuso. Solo consegne a domicilio o spedizione

• SARTORIA. Viale della Primavera 3701047322 - Mascherine in tessuto, personalizzato, con filtri a norma, lavabili - Vendita conto terzi e a privati.

Prodotti ALIMENTARI

• MACELLERIA MACCHIAGODENA Mercato Insieme viale della Primavera box42. 0664770828 - Carni scelte e prodotti selezionati (vini, salumi, oli aromatizzati, aceto balsamico invecchiato). Consegna gratuita per ordine minimo € 30 - Chiedere listino prezzi

• GELATERIA PING PONG ICE Via Prenestina 399 - 3289195986 0688921635 - Consegna gelato a domicilio (la consegna è gratuita)

• BACCALERIA. Viale della Primavera 11 Banco mercato - 3356390498 Consegne a domicilio

• FRESCO GUSTO. Via dei Ciclamini, 63 65 - 3274915665. Laboratorio di produzione - regolarmente aperto (non aperto al pubblico) - Consegne a domicilio. La consegna è gratuita, garantita in 24h e su tutta Roma.

• LA MACELLERIA DI CASA. Mercato Insieme viale della Primavera - 3914597725 - Macelleria con consegne a domicilio dalle 06.00 alle 14.00 dal lun/sab.

ARTIGIANI

• PANNA E CIOCCOLATO. Via delle Albizzie 31 - 3382249408 - Consegna a domicilio (gratuita) fino alle 20.

• FABRIZIO FRABONI. Via Vincenzo Cesati 45 - 062593351 - 3332051936 Laboratorio vetreria artistica.

CARTOLERIE-COPISTERIE

• PRINTECUT. Viale Primavera, 217 - 3403728659 - cartoleria-copisteria e stampe. Orario ridotto Consegne a domicilio.

• PENNY RED- CORNER BUFFETTI Via dei Glicini 9 - 066382782 - Cartoleria, materiale ufficio. Orari ridotti e variabili settimanalmente (consultabili da Google). Sospesi servizi spedizione postale e ricezione e giacenza pacchi. Servizio di copisteria solo per lavori da ritirare in un secondo momento. Accettazione ordini: whatsapp 351.8400991 - info@penny-red.it - Facebook PennyRedCentocelle. Possibilità di consegna a domicilio o ritiriro al bancone.

COMMERCIALISTI

• CAF PER TUTTI... Via dei Gelsi 79/a - 3209586387 - Servizi CAF e Patronato.

ELETTRONICA

• MASTERBIT di Conti Stefano. Via delle Giunchiglie 70 - 0664815006 Laboratorio di vendita ed assistenza prodotti informatici e telefonia, accessori, riparazioni, assemblaggio pc, vendita usato, progettazioni siti web, assistenze a domicilio

• INFOLAB COMPUTER Snc. Via Delle Acacie, 39/D - 0625209278 Vendita ed assistenza Personal Computer, Materiali di Consumo, Cartucce e Toner, Notebook.

EDICOLE

• Edicola De Smone Manuel - via dei Castani 271 - 348084134 - servizi spedizioni dhl-tnt-nexive, ricariche telefoniche, pagamenti bollette, certificati anangrafici, pagamenti bollo auto, punto ritiro Amazon-dhl-tnt-indabox-nespresso, Ricariche Sisalpay -netflix - playstation, pagamenti fatture Sky, Attivazioni sim ho-mobile digimobile , Resi Amazon, Riichiesta dei buoni pasto. Consegne a domicilio

ERBORISTERIA

• ELEFANTE BIANCO BioEmporio Via Olevano Romano 223 -062591222 - Aperto - Consegne a domicilio

FERRAMENTA

• MA.S.FER di Martino Sandro via Filippo Parlatore 41 - 0621802541 3482632202 - ferramenta -vernici-dupl.chiavi- mat. elettrico- idraulica - giardinaggio.

IGIENE

• ACQUAZZURA. Via degli Aceri 70 06 23236454 - 3898333783 - Lavanderia/tintoria. Su richiesta servizio di ritiro e consegna. Pagamento con carte.

• THE SWEED BROTHERS (ex L'erba del vicino). Via degli Aceri 75D - 3937704063 - Detersivi bio e cura del corpo.

PARRUCCHIERI

• EMOTION HAIR. Via dei Gelsi 130a 3477189241 - Negozio Parrucchiera - Chiuso - rivendita prodotti.

STUDI MEDICI

• STUDIO PODOLOGICO Dott.ssa Greta Meccoli. Via delle Albizzie, 37/39 - 062418678 - trattamento piede diabetico, onicocriptosi, unghia incarnita ,ortonixìa, rieducazione unguelale, trattamento verruche su prescrizione medica, ortesi digitale e plantare. Esame obiettivo del piede e baropodometrico. Trattamenti e visite su appuntamento.

RISTORANTI

• MYDA GRILL. Via dei Gelsi 72 c/d 698185438 - Ristorante - Consegne a domicilio dal martedì alla domenica sera. Nel quartiere consegne Gratis per spesa minima di e. 15.

• LA CONTRADA MATTA. Viale della Primavera 26 - 62412685 - Ristorante italiano con consegna a domicilio

• STELLA MARINA. Via delle Acacie 57 - 3923348908 - Ristorante con consegna a domicilio

• PIZZAMÓ. Via dei Faggi 87 - 62310479 - Rosticceria - Consegne a domicilio.

TOR TRE TESTE ti Amo

Iniziativa anologa a quella di Centocelle è in corso per il quartiere Tor Tre Teste.

A **questo link** le aziende che hanno sede nel quartiere possono trovare il modulo da compilare.

Chi non è in possesso di un account Google o non volesse utilizzarlo può inviare i dati richiesti

(nome azienda, settore merceologico, indirizzo, telefono, e-mail, servizio erogato in questo momento) tramite WhatsApp al 3922092736.

latte & coccole
Associazione Culturale

CALENDARIO ATTIVITA' APRILE... SPERIAMO SOLO APRILE!

MAMME NOI CI SIAMO! ANCHE SE NON FISICAMENTE...
ECCO LE NOSTRE PROPOSTE ANTI-CORONAVIRUS
TUTTE LE ATTIVITA' SARANNO SU ZOOM

♥ DAL LUN AL VEN DALLE 11.00 ALLE 12.00
BEBE' CAFE' VIRTUALE—chat mamme con Martina, Antonella, Irene, Francesca, Giulia...
gratuito

♥ TUTTI I LUNEDI DALLE 16.00 ALLE 17.00
RUBRICA DI OSTEOPATIA con Vera Parodi, Osteopata ROI — contributo 10,00€

♥ TUTTI I MARTEDI DALLE 17.00 ALLE 18.30 circa
INCONTRI TEMATICI
contributo 10,00€

♥"GESTIRE I CAPRICCI" MAR 28 DALLE 17

♥ TUTTI I MERCOLEDI DALLE 16.00 ALLE 17.00
PORTARE I BAMBINI con Vera Parodi, Consulente del Portare contributo 10,00€

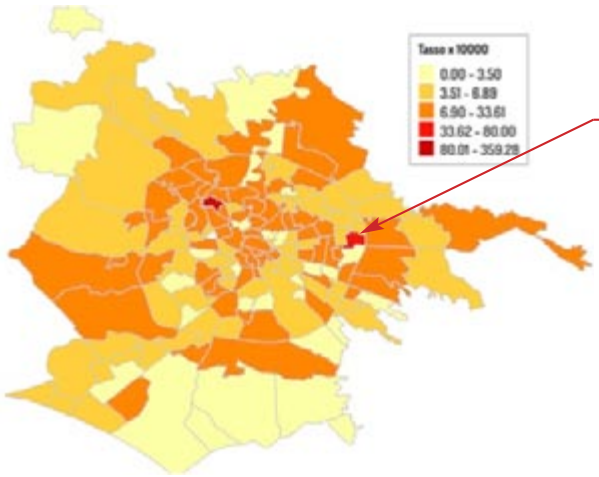
♥ TUTTI I GIOVEDI DALLE 16.30 ALLE 17.30 -
CRESCIAMO INSIEME—LABORATORIO LUDICO MOTORIO con Roberta Bassani contributo 15,00€

IBAN PER IL CONTRIBUTO SU:
www.latteecoccole.net/contatti-2/

PER INFO E CONTATTI: www.latteecoccole.it - mailto: info@latteecoccole.it - tel: 0697614579 - FB: Latte E Coccole Roma

Il tasso di contagio nei Municipi

Il più alto è stato registrato in via dell'Omo



Nel Lazio, alla data del 25 aprile, i casi totali di positività al Covid-19 sono 4.561, di cui 1.421 ricoverati in ospedale, 183 ricoverati in terapia intensiva, 2.957 in isolamento a casa. I morti dall'inizio dell'epidemia sono stati 387 e i guariti 1.276. I dati registrati nell'ultima settimana confermano che i nuovi contagi registrati ogni giorno sono sotto la solia di 100 e che stanno diminuendo i ricoveri in terapia intensiva.

Sul sito della Regione Lazio sono pubblicate **le mappe dei contagi nei comuni del Lazio e nei Municipi e nei quartieri di Roma**.

Le mappe, realizzate dal SERESMI, rappresentano l'incidenza dei contagi complessivi dall'inizio dell'epidemia, in rapporto al numero dei residenti dei singoli territori e sono aggiornate ogni giorno (meno i festivi). I dati oggi disponibili, per quanto riguarda i quartieri e i municipi sono quelli fino al 23 aprile.

Nel **IV municipio** il tasso dei contagi dall'inizio dell'epidemia è di **6,34** ogni 10mila abitanti; nel V municipio è maggiore: il **7,15**.

Scendendo nei quartieri di questi due municipi, quello con il tasso più alto di contagio è la **zona di via dell'Omo – nel V** – che con 10 casi su meno di 2mila residenti) raggiunge un tasso di **50,63** per 10mila abitanti. Seguono: Casilino 10,36. Alessandrino 8,98. Centocelle 8,34. Tor Tre Teste 8,27. Tor Pignattar 6,52. Gordiani 6,06. La Rustica 4,95. Tor Sapienza 4,05.

Nel **IV municipio** il tasso più alto: **11.18** è stato registrato a **Tiburtino Nord**. Seguono: Pietralata 8,35. Casal Bruciato 7,72. Tiburtino sud 7,45. Settecamini 5,54. Casal dei Pazzi 5,31. San Basilio 5,26. Casal Bertone 5.01. S. Alessandro 3,77. Tor Cervara 3,51.

Coronavirus. Diario da PIETRALATA

Roma, 16 aprile. In che modo il quartiere Pietralata/Tiburtina/Portonaccio sta vivendo questo periodo di coronavirus?

Gli abitanti di questa zona della città hanno reagito abbastanza bene alle disposizioni impartite dal Governo. Purtroppo, il Comitato di Quartiere, di cui chi scrive è presidente, è stato anche costretto a segnalare alle forze dell'ordine comportamenti non in linea con le disposizioni vigenti (c'erano e ci sono troppe persone in giro, a prendere il sole, a leggere il giornale seduti sulle panchine o, con la motivazione di portare il cane a passeggio, creare assembramenti e chiacchierare a lungo, non mantenendo le distanze di sicurezza e in alcuni casi anche senza mascherine – almeno questo ci è stato riferito e questo abbiamo riferito a chi di dovere).

Nel contempo, in ripetute occasioni, il Comitato di Quartiere ha anche sentito forte il dovere di ringraziare tutti coloro che stanno lavorando, nonostante il coronavirus ed il rischio della propria incolumità, per garantire la nostra salute, per non farci mancare nulla e per la nostra sicurezza. E lo ha fatto

con e-mail e con volantini.

Ricordiamo anche iniziative solidali di flash mob che, tutti i pomeriggi alle ore 18.00, si tengono in vari stabili del quartiere (conosciamo quelli di largo Beltramelli, via V. Morello, via delle Cave di Pietralata, via I.C. Falbo, ecc.).

È un momento di condivisione e di "unione in musica", con il quale, sia ben chiaro, non c'è nulla da festeggiare; ma è solo un motivo per sentirsi uniti in questa situazione anomala, che non ci saremmo mai aspettata nel III millennio e dalla quale speriamo di poter uscire nel più breve tempo possibile; ma dipende anche da noi.

Pericle E. Bellofatto

Ecco le mie impressioni sul mio quartiere Centocelle dalla storia millenaria, da sempre pieno di vita e adesso governato dal Coronavirus. Con noi prigionieri forzati nelle nostre case, la vita nel quartiere è veramente alienante.

Il mio balcone si affaccia su via dei Platani, una strada sempre molto trafficata ma oggi vedo solo bus di linea vuoti e ambulanze.

Vedo persone con mascherina e guanti, che fanno la fila per accedere ai negozi: farmacia e alimentari. Noto, con rabbia e rammarico, qualche cretinotto, irrispettoso delle regole che fa capannello con altri suoi simili.

In vari momenti della giornata mi sono dilettata a fotografare via dei Platani, da p.za dei Mirti a viale Togliatti e via delle Sequoie. A volte ho fotografato la via, all'imbrunire con un cielo plumbeo coperto dalle nuvole. Non si sentiva alcun un rumore; le finestre chiuse, cominciavano a illuminarsi.

Il silenzio era totale. E ciò mi ha riportato al 15 febbraio 1961 quando ci fu l'eclissi totale di sole. Tutto intorno era silenzio, la zona aveva un aspetto spettrale. La terra illuminata da una luce metallica. Non si sentiva nessun rumore, solo latrati di cani e versi di altri animali che poco prima animavano la vita.

Di fronte alla mia casa c'erano solo prati. Potemmo vedere l'eclissi con vetri affumicati. Fummo talmente abbagliati da quel meraviglioso evento che ci estraniammo da tutto ciò che ci circondava. Solo quando risentimmo i rumori, l'abbaiare dei cani e i versi degli altri animali, intorpiditi, ritornammo alla normalità.

E così, quando finirà questo burrascoso periodo, mi auguro che possiamo tornare più saggi, più comprensivi, più umani e che sapremo anche apprezzare quello che per il momento abbiamo perso.

Abbasso il Coronavirus, W l'Italia. Uniti ce la faremo!

Rossana Meteori

Ecco dove trovare le basi per una nostra rinascita

Agli Amici e Colleghi Panificatori,

desidero esternare il mio pensiero sia come persona, sia come imprenditore artigiano in merito alla attuale situazione di emergenza che c'è in Italia.

Questo virus micidiale ha fortemente limitato il nostro agire con la conseguente preoccupazione costante di non ammalarci, noi e i nostri cari.

Le misure restrittive che sono state prese per limitare i contagi hanno paralizzato tutta l'economia nazionale e soprattutto le nostre piccole attività.

Tutto ciò sta generando una forte incertezza, una instabilità del futuro; è come se tutto dovesse finire, ma nella realtà non credo sia così!

Questa paura liquida dentro di me, mi destabilizza in ciò che io ho sempre creduto, soprattutto nel lavoro, e mi sento impotente nel preservare e proteggere i miei cari.

Nonostante le difficoltà, gli incassi che calano e le spese correnti che NON mi lasciano e NON ci lasciano, devo/dobbiamo avere la forza di avere una VISIONE PROGETTUALE FUTURA.

È difficile non pensare a questo momento buio, ma sto cercando con tutte le mie forze di prendere questo periodo come un momento per fortificarmi sia come persona che come imprenditore per mettere le basi per una nuova RINASCITA.

Lo spirito artigianale che sta in noi, nella creatività, nell'ingegno, nell'*homo faber*, sarà questa la nostra forza.

Giovanni Rossello, Panificatore

DIARIO DI QUARTIERE in tempo di Coronavirus

L'Associazione '**L'INCONTRO** Associazione Culturale di Tor Tre Teste APS' (via Roberto Lepetit, 86), l'associazione **Periferie** e l'associazione **Pilloleart**, per conservare memoria dell'attuale situazione d'isolamento, cosa facciamo, quali sono i nostri sentimenti e soprattutto le nostre speranze, **propongono di realizzare un "DIARIO DI QUARTIERE"**

A questo scopo chiedono di

– Scrivere **un racconto brevissimo** (1000 caratteri, spazi esclusi, formato Word) o **una poesia**.

– Scattare **foto** o realizzare **video** sui momenti più significativi di questo periodo: la permanenza in casa e/o le prime uscite, quando sarà possibile. Le foto (massimo 3) in formato digitale –jpg– devono essere accompagnate da didascalia.

Gli elaborati (corredati da nome, cognome, indirizzo mail, nome del quartiere) devono essere inviati,

fino al 15 giugno, via email a: culturalepetit@gmail.com o tramite Whatsapp al 3355788173.

Questo materiale sta formando man mano il **DIARIO DI QUARTIERE** che viene postato su Facebook. Si sta anche pensando di preparare un libro per ricordare l'esperienza trascorsa. Inoltre le migliori poesie, i migliori racconti, foto e video saranno premiati con un diploma.

Per ulteriori informazioni: *culturalepetit@gmail.com* o con *Whatsapp al 3355788173*.

TOR TRE TESTE: i flash mob musicali in via Lepetit

Il M° Roberto Boarini, direttore del Coro Accordi e Note e la sua compagna Eleonora Giosuè non si sono fermati e hanno continuato a deliziare dal balcone i vicini di casa dei civici dal 190 al 230 di via Lepetit con i flash mob canori e musicali suonando il loro strumento (violoncello e violino).

Tutti i giorni alle 18 oltre ai fortunati vicini, **attraverso Facebook l'ammirevole coppia ha raggiunto anche i tanti amici coristi e musicisti un po' ovunque**.

In seguito poi alla pubblicazione sul giornale RomaToday del video di un loro concerto ("Ma il cielo è sempre più blu" di Rino Gaetano) in cui suonavano dal loro balcone, sono stati contattati da un'emittente televisiva franco-tedesca che si occupa di arte, musica e cultura (Arte').

Noi siamo tra i pochi fortunati che sono riusciti ad ascoltare tutti i 30 concerti, ci auguriamo che la bella consuetudine prosegua in qualche modo anche quando usciremo da questa maledetta crisi.

Angelo Cinat

Macelleria Colasanti

Carni scelte
Piatti pronti
Specialità

Flavio e Mauro
dal 1964

LISTINO PREZZI
alcuni esempi

BOVINO ADULTO NAZIONALE	
Polpa per macinato €	9,90
Taglio 1a scelta	15,90
Pezza	18,90
CHIANINA	
Spezzatino	14,90
Arrosto	18,90
Taglio cosia	22,90
Tagliata	24,90

POLLAME

Pollo ruspante €	7,90
Petto pollo	9,24
Cosce pollo	4,90
Petto tacchino	8,20

FORMAGGI

Burrata €	12,90
Grana Padano	13,90
Pecorino romano	13,90
Reggiano	16,90
Fiore Sardo	28,00

Consulta il listino di tutti i nostri prodotti

Servizio a domicilio

Via Cherso 142-144 Tel. 062596040

www.macelleriacolasanti.it
info@macelleriacolasanti.it

macelleria-colasanti

Coronavirus. Diario da CENTOCELLE 2

Un caldo aprile allunga i giorni (e le notti) anche a Centocelle della quarantena, già problematica di suo.

Da qualche giorno assisto ad un risveglio: aumento di traffico automobilistico e pedoni in andirivieni o in piccoli gruppi, in cui si scambiano informazioni, dubbi, difficoltà sui decreti, i controlli, le necessità quotidiane.

Molti negozi sono e rimangono chiusi, altri, ritenuti di "prima necessità" come alimentari, frutterie, tabaccai, ferramenta, meccanici, pasticcerie, oltre alle farmacie e alle banche – quest'ultime, in misura ridotta – restano aperti: sono riconoscibili da lontano per le file di clienti in attesa, più o meno a distanza di sicurezza; mentre all'interno non è sempre realizzabile il distanziamento sociale prescritto.

Esco, almeno due volte al giorno, per i cento metri di andata e altrettanti in ritorno concessi al mio cane, previa vestizione (cappello, mascherina, guanti) e protocollo relativo all'uso delle due mani per prendere il guinzaglio, le chiavi di casa o il fazzoletto.

Così, osservo strade e cassonetti più puliti, assieme ai consueti segni di incuria e di cronica incapacità d'una parte della popolazione di rispettare le regole: dalla raccolta differenziata dei rifiuti fatta con estrema 'fantasia', a lasciare sul marciapiede le deiezioni del proprio cane come 'portafortuna' per i passanti; da non indossare i guanti, o la mascherina, a cingerla a mo' di collana, per poter fumare, telefonare o respirare meglio. Vedo bambini che giocano assieme, sotto lo sguardo dei genitori, spesso sprovvisti di mascherina, o altri più piccoli nel passeggino con padre, madre e nonna.

Se penso però alle case, molte piccole, molte senza balcone, cortile, giardino, parecchie abitate da anziani soli o da famiglie con bambini, credo sia difficile vivere la quarantena a Centocelle, o al Quarticciolo! Meno pesante, forse, nei quartieri con spazi aperti e più verde. So di famiglie, che con pazienza e fantasia, grazie al dialogo e agli affetti ritrovati, trascorrono le giornate superando, o limitando, il disagio di grandi e piccoli. (...)

In strada o alla finestra, assisto a scene che sembrano di epoche passate: il cestino con lo spago, calato dalla finestra per ritirare la spesa da amici o da vicini; chiacchierate dai balconi; chi va in terrazza per prendere aria, stendendo le lenzuola, come ngli anni '50!

Poi, dopo le 19, si abbassano le saracinesche, diminuisce il traffico dei furgoni e delle auto, spariscono passanti e cani. Cala un silenzio inconsueto, quello dei villaggi e dei quartieri di molto tempo fa; può intristire, ma anche far bene per rientrare in sé, nelle proprie relazioni e affetti, troppo trascurati per il 'mestiere di vivere'.

Maurizio Rossi

Joseph Tusiani è morto a New York

L'11 aprile si spento nella sua abitazione di Manatthan a New York Joseph Tusiani. Il celebre poeta in quattro lingue (italiano, inglese, latino, dialetto garganico di San Marco in Lamis) aveva 96 anni compiuti lo scorso 27 gennaio.

Tusiani fu molto amico di Roma dove, nella primavera 2004 festeggiò i suoi 80 anni. In quell'occasione fu onorato in Campidoglio, durante una tre giorni a lui dedicata e che vide altre tappe presso l'Università di Tor Vergata, nel Centro Studi Americani e **nel quartiere di Tor Tre Teste presso la chiesa di Meier** e la biblioteca Rodari.

Joseph Tusiani, nato a San Marco in Lamis (Foggia) da famiglia povera, emigrò nel 1947 in America, subito dopo la laurea in lettere. Ha insegnato letteratura italiana in università private e pubbliche di New York, principalmente il *College of Mount Saint Vincent* e il *Lehman College della City University of New York*.

Oltre che traduttore rinomato, è stato copioso autore di poesia e di una autobiografia in tre volumi.

Nel 1956 ha vinto il *Greenwood Prize della Poetry Society of England* ed è stato vicepresidente della *Poetry Society of America* negli anni '60. Nel 1984 gli è stata assegnata la prestigiosa *Congressional Medal of Merit* del Parlamento americano.

Enoteca ECCEVINUM

Vendita VINI e DISTILLATI

Rossi. Esempi:

Arbois 2014.	€ 22,00
Syrah 2014	22,00
Syrah Altavilla	13,00
Tiade Etna	19,00
Montepulciano	8,90
Primitivo	11,00
Merlot	7,90
Dunarobba	13,00
Bourgogne	16,00
Pinot noir	9,90
Valpollicella	13,00
Hermes Omina	22,00
Ceralti	25,00
Pinot Centa	15,00

Consulta il listino completo

Esempi: Bianchi e Rosati

Zagara.	€ 22,00
Pinot Grigio	14,00
Nosiola sole alto	13,00
Chardonnay	9,90
Sauvignon	15,00
Traminer	15,00
Passerina	9,50
Ode D'Aydie	45,00

Bollicine e Spumanti

Suspir	18,00
Brut II	21,00
Blanc de Noirs	35,00

Via Cherso 152/154

Ecce Vinum di CC Ecce Vinum enoteca

SOLO CONSEGNE A DOMICILIO

telefondo al 3753598671

Roberto Mastrofini: «Dobbiamo trovare il modo di ripartire»

Intervista al Presidente Sezione logistica di Unindustria

Roma, 23 aprile. Siamo rimasti a casa come Penelope. Abbiamo imparato ad abitare con lei quel luogo in cui "il talento dello stare fa apparire la meraviglia dell'andare un'infantile debolezza" (A. Baricco). Ma c'è chi, come Ulisse, è già partito e chi ha paura, restando ancora a casa, di non poter partire più.

Il Presidente della Sezione Logistica e Trasporti di Unindustria dr. Roberto Mastrofini spiega che: «ci sono persone in cassa integrazione dal 16 marzo che ancora non hanno preso lo stipendio, questa situazione è assurda e drammatica».

«Per quanto riguarda gli aiuti alle aziende – continua – ho sentito che si sono sbloccati i prestiti di 25.000 euro, ma si sono dimenticati di snellire le procedure di richiesta, rendendo complicato e difficile l'accesso a questi fondi. Ma quello che a me preme sottolineare è il mancato supporto ai lavoratori, qui c'è il solito discorso dei figli e dei figliastri, i dipendenti statali sono in telelavoro e lo stipendio ce l'hanno garantito, ma i dipendenti delle aziende hanno un punto interrogativo sulla ripresa delle attività.»

Per i lavoratori che non si sono fermati, quali misure di sicurezza sono state prese dalle aziende?

«Sono state attuate due grosse attività di controllo e di sicurezza. Quella legata alla sicurezza personale: distanze, garanzia di spazi adeguati per evitare contatti, strumenti e dispositivi quali tute, guanti, mascherine, occhiali, schermi protettivi, separatori dove servono, vi hanno provveduto direttamente le aziende a proprie spese. Quella della pulizia e disinfezione dei mezzi di trasporto e degli ambienti di lavoro, vanno fatte frequentemente da aziende specializzate, ciò ha comportato spese elevate. Poi ci sono le procedure di sicurezza in generale che riguardano, per esempio, le modalità di accesso all'impianto da parte del personale, i camionisti che devono scaricare le merci devono mantenere le distanze, consegnare i documenti in un certo modo, non avvicinarsi al personale, tutte procedure che conosciamo e che le aziende stanno adottando. Bisogna spingere di più su questo.

Sono state separate le aziende che potevano o no restare aperte in base al codice usato dalle Camere di Commercio per identificare i filoni produttivi. Ma la possibilità di rimanere aperti e di riprendere l'attività deve essere basata sull'effettiva capacità dell'azienda di adeguarsi a questa situazione. Se un'azienda, indipendentemente dal settore di attività, può garantire la sicurezza dei lavoratori e una operatività in sicurezza, perché deve restare chiusa?»

Qual è il settore produttivo maggiormente in crisi?

«Sicuramente tutto il settore alimentare diretto alla somministrazione di dettaglio verso ristoranti, alberghi, bar. Tutto il settore turismo e quelli connessi. I trasporti del cosiddetto TPL cioè il trasporto pubblico regionale, gli scuolabus, tutto il settore del trasporto di persone.»

Non stanno cercando queste aziende di reinventarsi?

«Questo è uno dei punti chiave, secondo me. Il problema però non è di facile soluzione. Senz'altro con l'e-commerce le vendite ci sono: piccole aziende di giovani che magari sono partiti facendo consegne a casa della spesa dei supermercati, sono partiti con una, due o tre macchine e hanno fatto 6 volte il fatturato normale.

C'è stato il boom di certe piccole attività. Ma si registrano segnali importanti anche da parte delle

grandi aziende: stanno sviluppando canali di vendita alternativi.

Il problema è che noi eravamo già in ritardo prima del coronavirus, figuriamoci adesso. Sicuramente quella dell'innovazione tecnologica e dell'innovazione di processo è la strada da seguire.»

Si parla di calo dell'inquinamento registrato con il lockdown, secondo un concetto di smartcity sono state proposte idee?

«Questo in realtà è uno dei cavalli di battaglia della nostra sezione. Ci occupiamo di distribuzione urbana a impatto zero, green in termini generali, già dal 2012.»

Le aziende vi seguono?

«Si certo. Il punto debole sono le amministrazioni locali. Queste sono iniziative che partono e sono sviluppate da aziende private ma hanno bisogno di un coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e molto spesso gli ostacoli vengono da lì. In ogni caso il mondo si sta muovendo, le stesse industrie che producono mezzi di trasporto ora mettono sul mercato diversi camion elettrici.

C'è la possibilità di adeguare le flotte con mezzi a basso impatto ambientale che possono essere elettrici, ibridi, o che utilizzano carburanti alternativi come il metano, l'idrogeno, non è un mercato maturo perché i costi sono ancora elevati e la disponibilità dei mezzi non è ancora sufficiente a coprire tutte le esigenze, comunque la ricerca va avanti.»

E per i centri storici?

«Abbiamo proposto il progetto Logeco per l'utilizzo degli spazi in disuso come centri di distribuzione urbana, ce ne sono in tutte le città ed in particolare a Roma. Aree di proprietà del Comune prossime al centro storico che potrebbero essere utilizzate per consolidare le merci. Così si potrebbe fare arrivare la merce in un punto di ricezione prossimo all'area, lasciarla lì e poi durante la giornata mano a mano che serve, con un golfcart, una macchina o una bici elettrica, portarla ai negozianti. Bisogna però che le amministrazioni individuino queste aree, cosa che è stata fatta a Roma, anche se poi, per motivi burocratici, il progetto non è stato portato avanti.»

Un messaggio conclusivo?...

«Lo sforzo che devono fare i nostri Amministratori è quello di individuare delle modalità per rimettere in moto l'economia, sempre con la massima attenzione alla sicurezza dei lavoratori. Dobbiamo trovare il modo di ripartire».

Patrizia Artemisio

Coronavirus: la ripartenza richiede precauzione

Se marzo e aprile sono stati mesi complicati, in cui abbiamo dovuto seguire "norme di sopravvivenza", maggio sarà, invece estremamente delicato, se non vorremo vanificare i sacrifici fin qui compiuti.

La diffusione, e ancor di più il contenimento della diffusione del Covid-19, non essendoci un vaccino, è dipesa dalle nostre buone pratiche e dai nostri comportamenti. Ora, affrontare il riavvio delle attività, senza correre il rischio di una contemporanea ripresa della diffusione del virus, dipenderà, ancora una volta, dai nostri singoli comportamenti. Ricordiamoci che ciascuno di noi potrebbe essere un portatore del virus, senza sviluppare i sintomi della malattia, e quindi comportiamoci di conseguenza. Dobbiamo continuare a seguire le regole che verranno decise dalle Autorità per affrontare questo nuovo periodo.

A questo proposito suggeriamo di seguire i siti del Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus) e dell'Istituto Superiore di Sanità, (https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/aggiornamenti).

Le mascherine

Quando usciamo continuiamo a **mantenere la distanza** minima di un metro dalle altre persone e indossiamo **una mascherina** e, se possibile, guanti usa e getta.

Ricordiamo che, essendo tutti potenziali portatori del virus, se tutti indossiamo la mascherina, ciascuno è, di conseguenza, più protetto: ci proteggiamo a vicenda.

Ma, a differenza delle prime settimane, ora quasi tutte le persone che si vedono per strada indossano le mascherine. A questa buona pratica, purtroppo, ne è seguita una cattiva: in giro si vedono mascherine e guanti abbandonati.

Tipo di mascherina	*Chi deve usarle*	*Perché*
FFP3 con valvola (di esalazione)	Personale operante nei reparti in cui sono ricoverati soggetti con Covid 19	Devono indossare la mascherina molte ore e proteggersi dal contagio poiché sono a contatto con soggetti con Covid 19 accertato. La valvola fa uscire l'aria in espirazione ma ne impedisce l'ingresso, impedendo quindi anche l'ingresso del virus.
FFP2 con valvola (di esalazione)	Soccorritori (es personale 118)	Potrebbero entrare in contatto con soggetti con Covid 19. Anche loro devono indossare la mascherina per molte ore consecutive.
FFP2 senza valvola	Forze dell'Ordine e Medici a contatto con pazienti (es. Medici di Medicina Generale o della Guardia Medica)	Devono indossare la mascherina molte ore ma non devono rilasciare le proprie esalazioni poiché potrebbero essere essi stessi fonte del virus.
Mascherine chirurgiche (o fatte in casa)	TUTTI GLI ALTRI in qualunque occasione si esca da casa, sia se si va a lavorare, sia se si va a fare commissioni.	Le mascherine chirurgiche o quelle di tessuto servono ad evitare che i soggetti, in particolare i portatori asintomatici, diffondano il virus.

Come smaltire mascherine e guanti

Anche se è vero che, per ora, non c'è la possibilità per le persone di conferire questi rifiuti come SPECIALI, come invece dovrebbe essere fatto, possiamo però attenerci alle disposizioni AMA per i soggetti contagiati (ricordiamo che tutti possiamo essere portatori asintomatici del virus) e **chiudere mascherine e guanti in un sacchetto di plastica, quindi inserire il tutto ancora in un altro sacchetto, chiuderlo, e smaltirlo nei rifiuti indifferenziati.**

Quando togliamo i guanti è, poi, buona norma usare una soluzione a base alcolica per disinfettare **le mani, e lavarle bene con acqua e sapone** alla prima occasione (strofinando bene tutte le parti, come abbiamo imparato a fare nei giorni scorsi).

Continuiamo a seguire le regole. Ce la faremo!

Grazia Pia Prencipe

Ricette mediche via email o sul telefonino e farmaci a casa

È importantissimo, poiché dobbiamo limitare al massimo gli spostamenti, sapere che i medici di base possono inviare ai loro pazienti la ricetta medica di farmaci mutuabili via email o, a scelta del paziente, il suo codice identificativo con un messaggio sul telefonino. Tutto ciò vale anche per i cosiddetti farmaci "DP", quelli di distribuzione per conto della Asl.

La questione non è da poco, in quanto gli studi dei medici di famiglia (considerando una media di un migliaio di assistiti circa per medico) possono diventare molto pericolosi sia per i pazienti che per i dottori stessi e non affollare gli studi medici per un semplice rinnovo di farmaci che si prendono abitualmente può essere fondamentale in questo periodo.

Ricordiamo che le ricette NON possono però essere inviate dal medico direttamente alla farmacia (questo sarebbe un reato penale) ma vanno inviate al paziente.

Per chi volesse evitare anche il passaggio di recarsi in farmacia presso la Farmacia Federico (via Prenestina 692) e la Farmacia Albanese (viale Alessandrino 273) è possibile ordinare farmaci – quelli mutuabili attraverso l'invio del promemoria o del codice ricevuto dal medico – e parafarmaci e farseli consegnare a casa direttamente dal Farmacista **senza alcun costo aggiuntivo**!

Per tutte le informazioni:
Farmacia Federico: 06 22751269, pilloleart@gmail.com
Farmacia Albanese: 06 2300050 (numero anche di assistenza whatsapp), farmaciaalbanese@yahoo.it

Consegne entro le 24 ore (zone Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, Tor Tre Teste, Tor Sapienza, Colli Aniene, Casalbruciato).

FARMACIA FEDERICO
VIA PRENESTINA 692 - 0622751269
pilloleart@gmail.com

FARMACIA ALBANESE
VIALE ALESSANDRINO 273 - 062300050
farmaciaalbanese@yahoo.it

1) NON AFFOLLARE GLI STUDI MEDICI, fatti inviare dal tuo medico la ricetta dematerializzata dei farmaci sulla tua mail o il Codice della Ricetta sul tuo telefonino.
2) SE NON PUOI RECARTI IN FARMACIA invia la ricetta o il codice alla nostra mail. Le medicine ti verranno consegnate a casa entro le 24 ore (zone Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, Tor Tre Teste, Tor Sapienza, Colli Aniene, Casalbruciato)

Per tutte le informazioni telefona a:
Farmacia Federico **0622751269** - Farmacia Albanese **062300050**